Rassegna del 01/05/2025

Tirreno Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini	**Cresce la Banca di Pescia e Cascina con quattro filiali ... e 6mila nuovi soci**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Scatta l'aumento della Tari «Penalizzati i cittadini ... virtuosi»**	2

Tirreno Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini

Estratto del 01-MAG-2025 pagina 18 /

Cresce la Banca di Pescia e Cascina con quattro filiali e 6mila nuovi soci

La Bcc ha acquisito parte dell'istituto di credito di Pisa e Fornacette

Pescia Dallo scorso 24 febbraio ha preso definitivamente forma il progetto di scissione parziale non proporzionale della Banca di Pisa e Fornacette. L'operazione ha previsto l'acquisizione da parte della Banca di Pescia e Cascina di quattro filiali dell'istituto di credito (ovvero Lucca, Riglione, Cascina e Ponsacco) e l'ampliamento della compagine sociale fino a 6000 nuovi soci.

L'operazione si è resa necessaria per le difficoltà sopravvenute nella banca pisana che rischiavano di compromettere gli interessi dei soci, dei clienti e anche dei dipendenti. E che oggi, invece, garantisce una prospettiva di crescita e sviluppo con questa acquisizione. «Nessuno è stato lasciato solo – hanno detto il presidente e il direttore della Banca di Pescia e Cascina, Franco Papini e Antonio Giusti – non è mai successo nella storia del credito cooperativo che fossero i soci o i clienti, tantomeno i dipendenti, a subire un danno o una perdita di valore».

L'obiettivo della Banca di Pescia e Cascina è armonizzare la cultura aziendale della nuova realtà per creare beneficio sociale anche attraverso interventi di sostegno di natura economica, sociale, culturale e ambientale sul territorio. I soci, in particolare, potranno riscoprire l'offerta di natura bancaria ed extrabancaria che la Banca riserva ai propri soci. «È ricchissima e auspichiamo possa essere ritenuta soddisfacente per dare valore all'investimento fatto. Vale la pena consultare l'ufficio soci o prendere un appuntamento in filiale per saperne di più», sottolineano i vertici.

In merito alle azioni che gli ex soci della Banca di Pisa e Fornacette hanno avuto in cambio a seguito dell'operazione di scissione, esse «hanno finalmente un valore», affemato Papini. Banca di Pescia e Cascina ha adottato un regolamento per il riacquisto di azioni a soci che è consultabile sul sito Internet www.bancadipesciaecascina.it, nella sezione Per i soci, "Regolamento riacquisto azioni proprie". Il Regolamento è in vigore già dallo scorso 1 aprile e tiene di conto delle indicazioni dell'Autorità di vigilanza. ●



il presidente e il direttore della Banca di Pescia e Cascina, Papini e Giusti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

Scatta l'aumento della Tari «Penalizzati i cittadini virtuosi»

CALCINAIA

Durante l'ultimo consiglio comunale di Calcinaia sono state approvate le nuove tariffe della tari e la modifica al regolamento per la disciplina della tariffazione puntuale. L'opposizione attacca. «Tra le misure introdotte, spicca l'aumento del numero minimo obbligatorio di conferimenti per il rifiuto indifferenziato, con un conseguente aggravio di circa 9 euro all'anno per ogni nucleo familiare», dicono aniele Ranfagni, Matteo Becherini, Elisa Venanti, Caterina Crimeni, e Marco Buggiani di Adesso Calcinaia.

«Una scelta che appare incoerente: da un lato, l'amministrazione ha sempre invitato i cittadini a ridurre al minimo la produzione di rifiuti indifferenziati; dall'altro, oggi decide di alzare il minimo obbligatorio, mascherando un aumento della tariffa – l'attacco –. A nostro avviso, l'aumento dei minimi obbligatori va valutato anche alla luce dei buoni livelli di raccolta differenziata già raggiunti dai cittadini. Non ha alcun senso imporre un numero maggiore di svuotamenti quando la popolazione si dimostra attenta e disciplinata nella separazione dei rifiuti. Invece di essere premiati per il loro impegno, i cittadini vengono puniti».

Ma c'è dell'altro. «L'introduzione di un minimo più alto può addirittura generare un paradosso pericoloso, in quanto i cittadini saranno incentivati a differenziare meno visto che devono pagare per forza sette litri in più di indifferenziato all'anno – prosegue l'opposizione –. Le ipotesi sono due: o questa amministrazione considera i cittadini incapaci di comprendere la realtà, oppure non ha mai realmente creduto nell'efficacia della tariffa puntuale. A questo si aggiunge l'introduzione di un costo annuale, variabile tra i 20 e i 30 euro, per chi richiede il servizio di ritiro porta a porta di sfalci e potature. Anche quest'anno, dunque, le famiglie si troveranno a fare i conti con un aumento consistente della tari».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

La minoranza critica l'aumento del numero minimo obbligatorio di conferimenti per il rifiuto indifferenziato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile